



Comune di Forlì



Progetti Europei e Relazioni Internazionali

# Notiziario dall'Europa

30 luglio 2013

n.07/2013



<b>30 luglio 2013</b>	<b>n.07/2013</b> .....	<b>1</b>
<b>Bandi</b> .....		<b>2</b>
<b>Panorama sui Bandi Aperti (da <a href="http://www.puntoeuropa.eu">www.puntoeuropa.eu</a>)</b> .....		<b>2</b>
Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA) .....		3
7° Programma Quadro .....		3
<b>Rassegna Stampa</b> .....		<b>4</b>
<b>Notizie da Bruxelles</b> .....		<b>4</b>
Emily O'Reilly eletta Mediatore europeo.....		4
Erasmus: superati i tre milioni di studenti, quelli italiani crescono del 6,1% .....		4
La Lettonia entrerà nell'Eurozona l'1 gennaio 2014.....		5
<b>Notizie dall'Europa</b> .....		<b>7</b>
L'impegno europeista dell'Italia - Verso Presidenza 2014: unione politica e federalismo.....		7
Londra, sì del Parlamento al referendum per l'uscita dall'Unione europea .....		8
L'Irlanda legalizza l'aborto .....		9
<b>Avvenimenti – News</b> .....		<b>10</b>
Mobilitas – Centro per la mobilità e l'apprendimento .....		10

# Bandi

## Panorama sui Bandi Aperti (da [www.puntoeuropa.eu](http://www.puntoeuropa.eu))

Invito a presentare proposte IX-2014/01 — «Concessione di sovvenzioni ai partiti politici a livello europeo» (2013/C 176/05) – **scadenza: 30 settembre 2013**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:176:0013:0017:IT:PDF>

Invito a presentare proposte IX-2014/02 — «Concessione di sovvenzioni alle fondazioni politiche a livello europeo» (2013/C 176/06) – **scadenza: 30 settembre 2013**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:176:0018:0021:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — L'Istituto della Banca europea per gli investimenti propone due nuove borse di studio EIBURS nel quadro del Programma Sapere (2013/C 162/07) – **scadenza: 13 settembre 2013**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:162:0010:0012:IT:PDF>

INVITO APERTO Cooperazione europea nei settori della scienza e della tecnica (COST) (2013/C 165/09) – **scadenza: registrazione 27 settembre 2013, ore 17.00 (ora di Bruxelles); presentazione delle proposte multidisciplinari 8 novembre 2013, ore 17.00 (ora di Bruxelles)**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:165:0011:0012:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — EAC/S05/13 — Rete europea degli organismi nazionali che promuovono l'alfabetizzazione (Bando di gara con procedura aperta), (2013/C 130/07) – **scadenza: 29 agosto 2013, ore 12**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:130:0008:0010:IT:PDF>

Azione preparatoria «Circolazione dei film nell'era digitale» — Invito a presentare proposte 2013 (2013/C 140/08) – **scadenza: 6 settembre 2013**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:140:0014:0015:IT:PDF>

INVITO SPECIFICO A PRESENTARE PROPOSTE — EAC/S06/13 Carta Erasmus per l'istruzione superiore 2014-2020 (2013/C 85/07) – **scadenza: 29 novembre 2013**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:085:0009:0010:IT:PDF>

## **Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA)**

Invito a presentare proposte — EACEA/12/13 — Programma «Gioventù in azione» — Azione 4.3 — Sostegno alla mobilità degli operatori giovanili (2013/C 150/05) – **scadenza: 10 settembre 2013**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:150:0020:0023:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — EACEA/06/13 — Programma «Gioventù in azione» — Azione 4.6 — Partenariati (2013/C 148/03) – **scadenza: 5 settembre 2013**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:148:0004:0007:IT:PDF>

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/04/13 Nell'ambito del programma per l'apprendimento permanente attuazione degli obiettivi strategici europei nel campo dell'istruzione e della formazione (IF 2020) (cooperazione tra parti interessate, sperimentazione e innovazione) (2013/C 118/07) – **scadenza: 16 settembre 2013, ore 12:00**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:118:0027:0031:IT:PDF>

### **7° Programma Quadro**

Invito a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2013/C 183/11)

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:183:0020:0020:IT:PDF>

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro 2013 del settimo programma quadro di attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2013/C 187/11)

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:187:0013:0013:IT:PDF>

# Notizie da Bruxelles

### Emily O'Reilly eletta Mediatore europeo

Emily O'Reilly (Irlanda) è stata eletta Mediatore europeo, sostenuta da 359 deputati in una votazione segreta mercoledì. Il Mediatore europeo esamina le denunce di cattiva amministrazione da parte delle istituzioni europee.

O'Reilly è la prima donna a diventare Mediatore europeo.

Quattro candidati hanno preso parte alla seconda votazione, dopo il ritiro di Markus Jäger e di Alex Brenninkmeijer (rispettivamente da Germania e Paesi Bassi). Al terzo scrutinio, i deputati hanno dovuto scegliere tra Ria Oomen-Ruijten (Paesi Bassi) e Emily O'Reilly (Irlanda), i due più votati al secondo turno, come previsto dal regolamento. Gli altri due candidati erano: Dagmar Roth-Behrendt (Germania) e Francesco Speroni (Italia).

Il 18 giugno scorso, tutti i sei candidati erano stati ascoltati dai deputati su indipendenza, visibilità e trasparenza, in una serie di audizioni pubbliche organizzate dalla commissione per le petizioni.

Le norme comunitarie stabiliscono che il Mediatore deve offrire garanzia totale d'indipendenza. Il Mediatore è di solito eletto dal Parlamento con voto segreto, all'inizio di ogni legislatura. O'Reilly è stata eletta a seguito delle dimissioni di Nikiforos Diamandouros.

Il ruolo del Mediatore, ufficio stabilito nel 1995, è quello di indagare sui casi di cattiva amministrazione da parte delle istituzioni dell'Unione europea, tra cui la mancanza di trasparenza e il rifiuto di fornire informazioni o documenti.

Fonte:

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/pressroom/content/20130701IPR14774/html/Emily-O'Reilly-eletta-Mediatore-europeo>

### Erasmus: superati i tre milioni di studenti, quelli italiani crescono del 6,1%

In un quarto di secolo il programma europeo Erasmus ha permesso di fare un'esperienza all'estero a oltre tre milioni di studenti. Il dato, fornito dalla Commissione Ue, è aggiornato all'anno accademico 2011-2012 durante il quale hanno ottenuto le borse di studio 250mila giovani, un record raggiunto grazie a un incremento del 9% sul 2010-2011. Di questi, circa 23.400 erano italiani, un aumento di oltre il 6% rispetto all'anno precedente. L'Italia è anche uno dei principali Paesi di destinazione degli studenti stranieri, e Bologna è stata nell'anno 2011/2012 la terza università europea per numero di studenti Erasmus ricevuti, dopo Granada e l'università Complutense di Madrid.

Inoltre, più di 46.500 membri del personale accademico e amministrativo hanno ricevuto un sostegno da Erasmus per insegnare o ricevere una formazione all'estero, un'esperienza volta a migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento nei 33 paesi partecipanti al programma (Stati membri dell'Ue, Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera e Turchia).

"Cifre record testimoni di grande successo". Androulla Vassiliou, commissario europeo responsabile per l'Istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù, ha affermato: "Le ultime cifre da record, le quali indicano che abbiamo superato il nostro obiettivo di arrivare a 3 milioni di studenti Erasmus, testimoniano il perdurante successo e la popolarità del programma. Erasmus è più importante che mai in tempi di ristrettezze economiche e di elevata disoccupazione giovanile: le competenze e l'esperienza internazionale acquisite dagli studenti Erasmus accrescono la loro occupabilità e li rendono più mobili sul mercato del lavoro. Erasmus ha svolto inoltre un ruolo importantissimo nel migliorare la qualità dell'istruzione superiore in Europa aprendola alla cooperazione internazionale. Guardando al futuro, sono compiaciuta che il nostro nuovo programma Erasmus+ consentirà a 4 milioni di giovani di studiare, formarsi, insegnare o far opera di volontariato all'estero nei prossimi sette anni".

Circa 205.000 studenti, vale a dire l'80% di coloro che hanno ricevuto un sostegno da Erasmus nel 2011-2012, hanno scelto di trascorrere in media sei mesi all'estero presso un'università o un'altra istituzione di istruzione superiore nell'ambito del loro programma di laurea. Il numero di coloro che hanno scelto l'opzione 'studio' è aumentato del 7,5% rispetto all'anno precedente. Con un tasso di crescita del 18% rispetto all'anno precedente i tirocini in azienda sono sempre più popolari. Nel 2011-2012 uno studente Erasmus su cinque, in totale quasi 50.000 studenti, ha scelto questa opzione.

La domanda di borse Erasmus ha continuato a superare l'offerta nella maggior parte dei paesi. La borsa media mensile Erasmus destinata a coprire parte dei costi addizionali determinati dal viaggio e dalla vita all'estero era di 252 euro. La borsa, che è rimasta stabile nell'ultimo triennio, è integrata in certi paesi da finanziamenti nazionali, regionali o delle varie istituzioni. Erasmus+, il nuovo programma dell'Ue per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport, che dovrebbe prendere il via nel gennaio 2014, prenderà le mosse dall'eredità di Erasmus offrendo entro il 2020 a 4 milioni di persone l'opportunità di studiare, formarsi, insegnare o fare opera di volontariato all'estero. Il programma dovrebbe disporre di un bilancio di circa 14,5 miliardi di euro per il periodo 2014-2020, con un aumento di più del 40% rispetto ai finanziamenti destinati agli attuali programmi per la mobilità nell'istruzione e nella formazione. Erasmus+ sostituisce l'attuale programma di apprendimento permanente (Erasmus, Leonardo da Vinci, Comenius, Grundtvig), nonché Gioventù in Azione, Erasmus Mundus, Tempus, Alfa, Edulink e il programma di cooperazione bilaterale con i paesi industrializzati.

Fonte:

[http://www.repubblica.it/scuola/2013/07/08/news/dati\\_erasmus-62606092/](http://www.repubblica.it/scuola/2013/07/08/news/dati_erasmus-62606092/)

## La Lettonia entrerà nell'Eurozona l'1 gennaio 2014

I deputati hanno sostenuto il progetto di adesione della Lettonia all'interno della zona euro, durante un voto in plenaria per il 1° gennaio 2014. Il deputato tedesco di centro destra Burkhard Balz ha dichiarato che un "sì" di Bruxelles aumenterebbe il sostegno popolare per la moneta unica in Lettonia, oggi rappresentato da un 40% secondo gli ultimi sondaggi. I ministri delle finanze dell'UE hanno preso la decisione finale il 9 luglio.

In che modo l'introduzione dell'euro potrà aiutare una piccola realtà economica come la Lettonia soggetta alle evoluzioni mondiali e macroregionali?

Sono convinto che l'euro stabilirà l'economia lettone. Il paese sarà completamente integrato nella zona euro e beneficerà di gestire gli affari in euro. Nonostante ciò bisogna ricordare che gli scambi avvengono già in euro e il mercato con gli altri paesi dell'UE non ha smesso di crescere. L'integrazione nella zona euro è un'evoluzione logica e sarà un vantaggio per la competitività lettone, anche a livello mondiale.

In che modo il processo di consolidamento ha influito sui cittadini e sul loro sostegno all'euro?

Le misure d'austerità rigorose degli ultimi anni hanno avuto un ruolo importante. Riduzione dei salari, tasse più gravose e disoccupazione sempre in crescita. Nonostante ciò penso che i cittadini lettone siano coscienti che ne vale la pena, perché hanno eletto un governo che ha aperto la strada per uscire dalla crisi.

Devo ammettere che a questo stadio, la mancanza o l'insufficienza di sostegno da parte dei cittadini lettone è la mia preoccupazione principale. Dopo aver visitato Riga, mi è chiaro che i cittadini vogliono far parte del dibattito in maniera più costruttiva e più attiva. Un "sì" di Bruxelles sarà un segnale forte e incoraggiante per la Lettonia e i suoi cittadini, e contribuirà certamente ad aumentare il sostegno pubblico per l'adozione dell'euro.

Quali sono le priorità della Lettonia nei prossimi anni?

Le politiche orientate alla stabilità e continuare nella direzione intrapresa negli ultimi anni. La continuità è la chiave del successo. Sono convinto che la Lettonia sarà un partner credibile della zona euro, che incoraggerà delle politiche economiche e finanziarie stabili per la zona euro, e per l'UE in generale.

Fonte:

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/headlines/content/20130701STO14762/html/La-Lettonia-dovrebbe-entrare-nell'Eurozona-l-1-gennaio-2014>

[http://www.consilium.europa.eu/uedocs/cms\\_data/docs/pressdata/en/ecofin/137884.pdf](http://www.consilium.europa.eu/uedocs/cms_data/docs/pressdata/en/ecofin/137884.pdf)

# Notizie dall'Europa

## L'impegno europeista dell'Italia - Verso Presidenza 2014: unione politica e federalismo

L'Italia rinnova il proprio impegno europeista, ad un anno dalla Presidenza Ue nel secondo semestre 2014, per ottenere l'unione politica nella prospettiva degli Stati Uniti d'Europa. Perché non c'è alternativa ad un progetto comunitario forte per restare protagonisti nello scenario internazionale.

### Unione politica obiettivo presidenza italiana

L'unione politica europea sarà "il principale obiettivo" del semestre di presidenza italiana, che inizierà il primo luglio 2014, un anno che può "essere decisivo", ha sottolineato il Presidente del Consiglio Enrico Letta lo scorso 11 luglio alle celebrazioni per la festa nazionale francese a Palazzo Farnese, ricordando la proposta del Presidente francese Francois Hollande di raggiungere l'unione politica in due anni. Un progetto indispensabile, ha sottolineato Letta, perché "la crisi degli ultimi cinque anni ci può far capire che senza l'Ue ci saranno altre crisi".

### Un federalismo leggero

Il modello istituzionale di riferimento è il federalismo: l'unico, secondo il Ministro degli Esteri Emma Bonino, "che riesca a tenere insieme 500 milioni di persone in democrazia e libertà". Il Ministro ricorda da tempo che la macchina europea "si è inceppata" e bisogna fare "un passo in avanti importante e coraggioso", perché "non c'è un progetto alternativo". L'Europa ha la possibilità di essere ancora protagonista nel nuovo scenario multipolare, perché ha asset d'avanguardia "come cultura, welfare, alfabetizzazione, potenzialità tecnologiche", ma deve rafforzarsi con una prospettiva federalista.

### Italia può tornare protagonista

Il Ministro immagina una "federazione leggera" che, non assorbendo più del 5% del Pil europeo, possa finanziare le funzioni essenziali di governo come la politica estera e di sicurezza, la ricerca scientifica, le grandi reti infrastrutturali. Si tratta di una "nuova visione che coinvolga pienamente i cittadini e i governi, con cui iniziare una nuova fase di rilancio e di crescita, favorendo la legittimità democratica della costruzione europea ed il ruolo dell'Unione come attore globale". E per l'Italia, durante la Presidenza del semestre, può esserci l'occasione "di tornare ad essere pienamente protagonista del processo di integrazione europea".

### Elezioni 2014 spartiacque decisivo

Un governo "limpidamente federale" come quello italiano è fondamentale, secondo il Vice Ministro Lapo Pistelli, in un momento nel quale "la posta in gioco è chiara: le elezioni europee del 2014 segneranno se il progetto europeo si incrina e viene messo in discussione da un Parlamento dominato dagli euroscettici o se finalmente i federalisti, quelli che desiderano più Europa, riusciranno a riportare questa questione al centro del dibattito".

### Bilancio più robusto contro la crisi

Per un'Europa più forte serve un bilancio adeguato. Il Ministro per gli Affari Europei Enzo Moavero ha ammesso che c'è stato un "accordo al ribasso" nel bilancio 2014-2020 perché è

stato stanziato l'1 per cento del pil europeo, con 73 miliardi di meno rispetto al bilancio precedente, e non è passata la linea di portarlo all'1,9. L'Italia, ha ricordato, non ha condiviso questa riduzione, convinta che in un periodo di crisi l'Ue dovesse fare politiche antirecessive, ma si è battuta per una revisione del bilancio nel 2016, che possa portare ad un eventuale incremento di fondi una volta usciti dalla crisi.

Allargamento a Turchia e Balcani

Decisivo è anche il dossier allargamento. L'Italia si batte per l'integrazione europea dei Balcani e della Turchia, che ha portato a numerosi successi come l'ingresso della Croazia il primo luglio scorso ed una data per l'avvio dei negoziati di adesione della Serbia e per un accordo di associazione con il Kosovo. Allo stesso modo, si lavora per non interrompere i negoziati con la Turchia, perché, come ha ricordato il Vice Ministro Marta Dassù, l'esclusione di Ankara dall'Ue sarebbe una "perdita strategica" sul fronte geopolitico ed economico.

Fonte:

[http://www.esteri.it/MAE/IT/Sala Stampa/ArchivioNotizie/Approfondimenti/2013/07/20130712\\_impegno\\_europeista\\_Italia.htm](http://www.esteri.it/MAE/IT/Sala Stampa/ArchivioNotizie/Approfondimenti/2013/07/20130712_impegno_europeista_Italia.htm)

## Londra, sì del Parlamento al referendum per l'uscita dall'Unione europea

Una vittoria del tutto simbolica, ma pur sempre una vittoria per David Cameron. Il premier britannico ha vinto un voto in Parlamento sul referendum che darà agli inglesi la scelta se uscire o meno dall'Unione europea.

I deputati hanno votato a favore del referendum, 304 a zero, rendendolo vincolante, anche se un futuro governo non conservatore sarà libero di annullare la consultazione.

Il partito laburista all'opposizione si è già schierato contro il referendum e ha definito il voto parlamentare "una perdita di tempo". Identica la posizione dei liberaldemocratici, partner dei Tories nella coalizione di Governo ma favorevoli alla Ue.

Per Cameron si tratta soprattutto di una mossa tesa a placare gli euroscettici all'interno del suo partito e a convincere gli elettori a votare Tory nel 2015. I conservatori sono indietro nei sondaggi di opinione, e hanno perso terreno sia a sinistra contro i laburisti sia a destra contro Ukip. Il partito, fino a poco fa piccolo e trascurabile, di recente ha registrato molti successi in elezioni locali chiedendo una stretta all'immigrazione e l'uscita immediata della Gran Bretagna dalla Ue.

La proposta di legge approvata da 304 conservatori era stata avanzata dal più giovane deputato Tory, il 29enne James Wharton, e chiede un referendum entro il 2017. "È ora di dare a milioni di cittadini britannici la possibilità di esprimere la loro opinione", ha dichiarato Wharton. La proposta di legge potrebbe non diventare mai legge, se sconfitta in Parlamento, oppure se diventa legge potrebbe essere emendata o annullata da un futuro Governo.

La posizione ufficiale di Cameron, frutto di un gioco di equilibristi tra le richieste della destra del suo partito e quelle dei partner liberaldemocratici, è che la Gran Bretagna dovrebbe restare parte della Ue ma solo se la Ue cambierà dall'interno promuovendo riforme per essere più democratica e trasparente. Il premier ritiene che sia comunque giusto chiedere agli elettori la loro opinione sulla Ue per la prima volta dal 1975. Secondo i sondaggi se ci fosse un referendum oggi la maggioranza dei cittadini britannici voterebbe a favore di un "divorzio" da Bruxelles.



Fonte:

<http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2013-07-06/londra-parlamento-referendum-luscita-131018.shtml?uuid=AbOM5rBI>

## L'Irlanda legalizza l'aborto

In Irlanda dopo un lungo dibattito in parlamento durato due giorni, è stata approvata una legge che consente l'interruzione di gravidanza in alcune circostanze di pericolo per la salute della donna. Il provvedimento avrebbe dovuto essere approvato il 10 luglio ma, dopo un lungo dibattito durato fino all'alba, i lavori sono stati aggiornati all'11 luglio.

La legge prevede che l'aborto sia permesso nel caso in cui la gravidanza metta a rischio la vita della madre. Nel 2010 la Corte europea dei diritti dell'uomo ha chiesto all'Irlanda di modificare la costituzione in modo da garantire la salvaguardia della salute della donna, in caso di rischio per la propria vita.

Una legge storica. Nel paese a maggioranza cattolica si è cominciato a parlare della proposta di legge dopo che a ottobre del 2012 una donna di origine indiana, Savita Halappanavar, è morta in un ospedale del paese perché le è stata negata l'interruzione di gravidanza, dopo un aborto spontaneo alla diciassettesima settimana.

La legge ha suscitato molte polemiche in uno degli ultimi paesi europei in cui l'interruzione di gravidanza non è legale. Fuori dal parlamento irlandese hanno manifestato per due giorni sostenitori e oppositori della legge.

Uno dei passaggi più contestati è quello che menziona tra i motivi di rischio per la vita della madre anche la minaccia di suicidio e quindi il disagio psichico. È una legge storica perché è la prima volta che in Irlanda si è discusso di legalizzare almeno in parte l'aborto.

Fonte:

<http://www.internazionale.it/news/irlanda/2013/07/12/lirlanda-in-parlamento-per-legalizzare-laborto/>

# Avvenimenti – News

## Mobilitas – Centro per la mobilità e l'apprendimento

Da lunedì 1° luglio 2013



Mobilitas è un centro che offre orientamento e consulenza alla realizzazione di esperienze di studio, tirocinio, lavoro o volontariato all'estero, rivolto a persone residenti o domiciliate in Emilia-Romagna. Il centro si propone di armonizzare le esistenti reti europee a sostegno della mobilità per l'apprendimento (Eurodesk, Eures ed Euroguidance), mettendone a sistema gli strumenti per aiutare l'utente a costruire un'esperienza all'estero su misura. Il centro ha due sedi fisiche, una presso il Campus di Forlì dell'Università di Bologna e un'altra presso la sede dell'Assemblea Legislativa regionale a Bologna.

Gli utenti possono contattare gli operatori recandosi personalmente ai centri, oppure telefonicamente, tramite mail, skype o Facebook. Durante l'appuntamento l'operatore offre un servizio personalizzato per guidare ed accompagnare gli utenti nella ricerca dell'esperienza all'estero più adatta a loro. Prenotando l'appuntamento online, gli utenti possono decidere se incontrare l'operatore di persona, per telefono o via skype.

Mobilitas fornisce servizi gratuiti anche ad altre organizzazioni pubbliche o private che stiano sviluppando o siano interessate a sviluppare progetti di mobilità per l'apprendimento. Organizzazioni o gruppi informali possono richiedere supporto per ricerca partner in Europa, progettazione, ricerca partecipanti.

Per ulteriori informazioni:

[www.mobilitasonline.net](http://www.mobilitasonline.net)

[www.puntoeuropa.eu](http://www.puntoeuropa.eu)

Facebook: <https://www.facebook.com/mobilitasonline>

Twitter: <https://twitter.com/mobilitasonline>

LinkedIn: <http://www.linkedin.com/company/mobilitas---studio-lavoro-volontariato>



Il centro Europe Direct Punto Europa di Forlì  
sarà chiuso dal 12 al 30 agosto.

Vi aspettiamo a settembre,  
con le nuove iniziative dedicate all'Unione europea.





Comune di Forlì  
Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali  
Piazza A. Saffi, 8 – 47100 Forlì  
Tel. 0543.712920 – Fax 0543.712924  
E-mail [francesca.blamonti@comune.forli.fc.it](mailto:francesca.blamonti@comune.forli.fc.it)  
[www.comune.forli.fc.it](http://www.comune.forli.fc.it)



ALMA MATER STUDIORUM  
Università di Bologna – Campus di Forlì  
Padiglione Melandri  
Piazzale Solieri, 1 – 47121 Forlì  
Tel. 0543.374807 – Fax 0543.374801  
E-mail [info@puntoeuropa.eu](mailto:info@puntoeuropa.eu)  
[www.puntoeuropa.eu](http://www.puntoeuropa.eu)

**Hanno curato questo numero:**

**Per la sezione “Bandi:** Gianna Mungelli (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

**Per la sezione “Rassegna Stampa”:** Gianna Mungelli e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

**Per la sezione “Avvenimenti – News”:** Gianna Mungelli e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì).